



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 25/07/2016

Articoli pubblicati dal 23/07/2016 al 25/07/2016

Brevi

FESTA SARDA IN CORTE DEL CILIEGIO

BREVI

FESTA SARDA IN CORTE DEL CILIEGIO

CASTELLANZA – Si chiude oggi "Castellanza in festa": a partire dalle 10 la Corte del Ciliegio ospiterà la "Festa Sarda", inaugurata dal "battesimo della sella" con l'associazione ippica Il Cerro; nel pomeriggio giochi e caccia al tesoro; dopo la cena intrattenimento con musiche sarde e grandi successi.

pubblicato il 23/07/2016 a pag. 30; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

ACCAM, LA GIUNTA SI DIFENDE "AL PRIMO POSTO I BILANCI"

Continua a far discutere il rinvio della chiusura dell'inceneritore

Accam, la giunta si difende «Al primo posto i bilanci»

Continua a far discutere il rinvio della chiusura dell'inceneritore

LEGNANO - Palazzo Malinverni si difende dalle critiche su Accam: l'atteggiamento della giunta Centinaio è sempre stato coerente e ha sempre messo al primo posto la sostenibilità dei bilanci. Questo, in sintesi, il succo di un lungo intervento dell'amministrazione in cui si riassume la complessa vicenda, che aveva portato inizialmente il consiglio comunale a votare all'unanimità per la chiusura dell'inceneritore a fine 2017. Cosa che è stata però smentita dai fatti visto che nell'ultima assemblea i soci del consorzio hanno deciso che l'impianto resterà aperto fino al 2021 mettendo in dubbio il progetto alternativo della "fabbrica dei materiali" e lasciando aperti tanti dubbi anche sull'impianto Forsu (si farà a Legnano o a Busto Arsizio?). «Ribadiamo - dice l'amministrazione legnanese - i tre principi-car-

dine che hanno guidato la nostra linea su questo tema: esigenza di assicurare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'azienda; tutelare gli interessi di Legnano e delle quote possedute; necessità di "fare squadra" con gli altri Comuni. Proprio al fine di "fare squadra" abbiamo rinunciato ad alcuni obiettivi giusti e legittimi. Fra questi l'ipotesi di revamping che avrebbe garantito risorse energetiche utilissime per il salvataggio della rete del teleriscaldamento; e la richiesta di supportare ogni decisione con adeguate e preventive verifiche tecnico-economiche». E ancora: «Nessuna delle nostre posizioni è stata assunta in contrasto col consiglio comunale», tanto più che le analisi avrebbero dimostrato che "la chiusura dell'impianto al 31 dicembre 2017 genererà danni patrimoniali irreparabili".

Quindi la giunta Centinaio prende di mira il Movimento 5 Stelle: «Se il movimento vuole procedere a testa bassa su una linea che determinerebbe gravissimi effetti per il bilancio dell'azienda e del nostro Comune si accomodi. Ma eviti per favore di piegare la realtà dei fatti a proprio uso e consumo. Parlare come solo dei milioni per la manutenzione straordinaria dimenticandosi i milioni delle penali, quelli delle bonifiche e i costi sociali dei lavoratori Accam che rimarrebbero senza occupazione (oltre al danno sui soci dalla svalutazione patrimoniale), significa prendere in giro i cittadini e snobbare indirizzi e vincoli precisi che erano stati condivisi». Di più: «Non siamo disponibili ad avallare scelte irrazionali e anti-economiche. A differenza di quanto dicono e affermano i 5 Stelle, abbiamo invece operato in piena

coerenza con gli indirizzi ricevuti e nel pieno rispetto dei principi-guida del nostro mandato. Siamo certi che i cittadini, nonostante la complessità e la delicatezza della vicenda, sapranno distinguere le posizioni di chi, badando solo al tornaconto propagandistico, mette in secondo ordine l'interesse collettivo e i principi della buona amministrazione».

Una posizione su cui anche ri-Legnano (forza di maggioranza), che su Accam ha sempre spinto per la chiusura, si è trovata alla fine d'accordo: «Il nostro obiettivo - ha spiegato il coordinatore **Roberto Casero** - è arrivare a spegnere l'inceneritore in modo ordinato e sostenibile. Il rinvio non ci scandalizza perché in questa fase gli equilibri economici sono più importanti».

Luca Nazari



I camini dell'inceneritore Accam di Borsano

pubblicato il 23/07/2016 a pag. 35; autore: Luca Nazari

Cronaca

Nuovo dialogo

LA VALLE OLONA RITROVA CASTELLANZA SINDACI A CONFRONTO SUI TEMI CHIAVE



La Valle Olona ritrova Castellanza Sindaci a confronto sui temi chiave

SOLBIATE OLONA - Una cena informale, un'occasione per ritrovarsi e affrontare temi importanti. Dandosi poi appuntamento a settembre.

I sindaci della Valle Olona (Solbiate, Fagnano, Marnate, Olgiate, Gorla Minore, unico assente per impegni Zap-pamiglio di Gorla Maggiore ma coinvolto nella proposta) si sono detti soddisfatti di poter accogliere al loro tavolo **Mirella Cerini**, volto che per Castellanza rappresenta un nuovo corso dopo che il predecessore **Fabrizio Farisoglio** aveva scelto di troncarsi i rapporti.

Alla cena, fra l'altro, erano presenti il direttore generale dell'Asst Valle Olona **Giuseppe Brazzoli**, il colonnello **Vincenzo Ciaraffa** per gli Echi della Valle e il generale di brigata **Giovanni Fantasia**. Regista dell'iniziativa **Natale Ilacqua**. «E' stato importante ottenere la presenza di praticamente tutti i sindaci per rafforzare le strategie del Medio Olona - spiega **Luigi Melis**, sindaco a Solbiate - Un incontro informale prima delle vacanze per ve-

rificare a che punto siano alcuni progetti sovracomunali». Per i rifiuti è emerso che il cronoprogramma viene rispettato: domani, 25 luglio, Fagnano Olona porterà in consiglio la delibera di ingresso di Cislago, che si è aggregato agli altri. «Il quadro si sta delineando in maniera concreta - spiega Melis - Di Olona non si è parlato ma tutti siamo vigili per monitorare le rive con la Prociav e rilevare eventuali sversamenti o situazioni anomale. Obiettivo generale era rinnovare l'impegno comune in situazioni dove ci possono essere servizi aggregati. In campo sociale, per l'Azienda speciale lunedì ci vedremo per completare la scelta del direttore».

Quanto è importante che Castellanza torni al tavolo? «E' sempre stata fondamentale negli equilibri, oltre ad avere un certo numero di abitanti che strategicamente e dà massa critica per avere peso in Provincia e in Regione. Auspicavamo il ritorno e ne siamo contenti».

Angela Grassi

pubblicato il 24/07/2016 a pag. 28; autore: Angela Grassi

Politica locale

Pezzoni replica al sindaco: le delibere sono chiare, ma i dati sono cambiati

"LA BONIFICA DEVE RIGUARDARE TUTTA L'EX TINTORIA"

■ Pezzoni replica al sindaco: le delibere sono chiare, ma i patti sono cambiati «La bonifica deve riguardare tutta l'ex Tintoria»

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Com'è possibile che la bonifica del sito dell'ex Tintoria Olona sia soltanto per la parte residenziale e non per quella commerciale?». Se lo domanda **Alberto Pezzoni**, che ha perso i ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato contro il discount, il quale vuole replicare («per l'ultima volta», si premura di precisare) alle dichiarazioni del sindaco **Mirella Cerini** su questo travagliato Piano attuativo.

Innanzitutto mette in evidenza che «La delibera di adozione della variante parlava di sito che "necessita di un intervento di recupero e bonifica", identica espressione usata per la relazione tecnica comunale del 2 febbraio 2013: "L'intero sito necessita di un radicale intervento di recupero e bonifica"».

Di qui la domanda: «Allora perché la bonifica della contaminazione da amianto si ferma solo alla metà dell'area edificabile e sparisce per la metà divenuta commerciale? Si farà a macchia di leopardo o con un intervento a tutela dei cittadini?». Ci sono altri aspetti che preme ri-

marcare all'ex giudice di Cassazione: «La delibera del 27/9/2013 di adozione del Piano attuativo prevedeva che il pagamento degli oneri e dei costi di costruzione avvenisse al rilascio del permesso a costruire: la rateizzazione del debito concessa dall'ex giunta alla proprietà non ha rispettato la volontà consiliare, che è legge per

tutti (funzionari comunali compresi): a mio giudizio è stata applicata una discutibile prassi riservata ai soggetti forti. E pensare che le casse del Comune, allora come ora, erano vuote...».

Infine Pezzoni si domanda come si possano considerare regolari permessi a costruire per 2.100 metri quadrati (dov'era previsto il parco di quartiere) se l'intero importo delle monetizzazioni, 441mila 398,27 eu-

ro, non è stato ancora versato: «L'area avrebbe dovuto rimanere vincolata a standard non edificabile». Infine una riflessione politica: «E pensare che il Pd aveva fatto proprie le mie osservazioni di contrasto alla variante... Dove sono finite la coerenza e la discontinuità rispetto alla giunta leghista?».

«Dov'è la
discontinuità
rispetto
alla Lega?»

pubblicato il 24/07/2016 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

UFFICI POSTALI CHIUSI A TURNO: È PROTESTA

Disagi / Anziani esasperati. Uno costretto a raggiungere Busto per avere contanti

Uffici postali chiusi a turno: è protesta

DISAGI Anziani esasperati. Uno costretto a raggiungere Busto per avere contanti

CASTELLANZA - (s.d.m.) Sta suscitando molte polemiche la chiusura a turno - per cinque giorni - dei due uffici postali della città: dopo quello di Castellanza, in via Roma, è la volta di quello di Castegnate, in piazza San Bernardo, chiuso fino a mercoledì prossimo. Un disagio non da poco, soprattutto per gli anziani, dover raggiungere l'altra sede: «Dovremmo farcela a piedi? Se non abbiamo familiari che possano accompagnarci, ci conviene rinunciare - è il tono delle proteste - Come si può interrompere un servizio del genere, anche se è il periodo estivo? Forse in estate non si pagano le bollette?».

«Passi questo, ma non che il servizio non venga espletato come nell'ufficio postale di riferimento», contesta **Giuseppe Catalano**, 73 anni. Emblematico quanto capitato a que-

sto castellanzone, su tutte le furie perché ieri non ha potuto effettuare tutti i pagamenti in contanti che aveva in programma: «Sono andato alla sede di Castellanza per fare un prelievo dal mio libretto di risparmio che ho aperto tempo fa - racconta - Avevo bisogno urgentemente di mille euro e mi sono sentito rispondere che non potevano darmeli: al massimo potevano consegnarmene 600». Comprensibilmente arrabbiato, l'uomo non ha esitato a esternare tutto il suo disappunto, ricevendo come spiegazione che «lo prevede il regolamento: se non si ritirano i soldi nella filiale dove c'è il libretto di risparmio, non è possibile prelevare più di 600 euro in un giorno». Per nulla intenzionato a rassegnarsi, l'uomo è andato alla sede di Busto Arsizio, da cui dipende Castellanza, per chiedere spiegazioni: ma è stato accolto col medesi-

mo copione. «Mi hanno riferito la stessa cosa - fa sapere Catalano - appellandosi ancora al regolamento aziendale».

Per nulla convinto, esprime tutta la sua contrarietà: «Mi domando come sia possibile che una stessa azienda tratti in maniera diversa, a seconda della sede, un suo cliente - sbotta - Ma stiamo scherzando? E' sempre Poste Italiane, dunque non si capisce come mai non rispettare la richiesta di contanti del cliente, che non è mica un estraneo. Se questo è il trattamento che riservano a chi ha conti correnti e libretti di risparmio sottoscritti con loro, spero che siano in tanti a protestare perché non è ammissibile».

Anche a Cislago, dove saranno dieci i giorni di chiusura ad agosto, ci sono polemiche contro Poste Italiane.

Stefano Di Maria



Le chiusure creano parecchi problemi all'utenza (Blitz)

pubblicato il 24/07/2016 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Successo

GIUSEPPE ED ELENA TREDICI VOLTE CAMPIONI PRIMI NELLA COMBINATA NAZIONALE DI DANZE

SUCCESSO

**Giuseppe ed Elena tredici volte campioni
Primi nella combinata nazionale di danze**

CASTELLANZA - (s.d.m.) **Giuseppe Ricucci ed Elena Puddu** hanno conquistato il titolo di Campioni Italiani nella Combinata Nazionale 6 Danze 45/54 Classe A1: in pista hanno sbaragliato tutti i concorrenti a passi di valzer lento, tango, mazurka, valzer viennese, fox-trot e polka. Un oro col quale la coppia castellanzone è al suo tredicesimo titolo di Campioni italiani. Entrambi di origini pugliesi (sono di Manfredonia), abitano a Castellanza dal 1966: nel 2002, quando sbocciò la loro passione per il ballo, non avrebbero mai immagi-



nato che una locandina trovata per strada - con l'indicazione di una scuola a loro sconosciuta - avrebbe tracciato un percorso ricco di eccellenti e straordinari risultati. «Un percorso che ha cambiato la nostra vita - raccontano - improntato su impegno crescente, continuo e intenso, che ha richiesto enormi sacrifici avendo lavoro e famiglia». Nel 2015 hanno raggiunto per merito la classe AS delle danze standard: una disciplina internazionale, ricca di atleti desiderosi di toccare i vertici agonistici.

pubblicato il 25/07/2016 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

C Femminile

I SORTEGGI DIVIDONO CASTELLANZA E TRADATE

C FEMMINILE

I sorteggi dividono Castellanza e Tradate

«Da una parte c'è un girone racchiuso in 30 chilometri, dall'altra un altro nel quale la trasferta più vicina è alla stessa distanza». Usa l'ironia **Stefano Pozzi**, direttore sportivo di Castellanza, per commentare l'esito dei sorteggi della serie C al via il prossimo 15 ottobre. Non c'è amarezza né tantomeno polemica nelle sue parole, solo una constatazione che, al netto del criterio di regionalità tanto caro al comitato - ma che evidentemente non vale per altre province come Como,

con Mariano, Alta Brianza ed Arosio tutte nel girone A, e Mantova, con Volta Mantovana e Pomesio finite entrambe nel girone C -, mina le risorse economiche di realtà costrette a sobbarcarsi centinaia di chilometri che oramai non si vedono più nemmeno in B1. Ma questo è ed allora inutile polemizzare: «Sapevamo che c'era questo rischio, noi o Tradate avremmo pescato un girone logisticamente scomodo e purtroppo il "bussolotto" della sfortuna (tra l'altro estratto per secondo) è stato proprio il nostro. Lasciamo stare le polemiche che tanto non servono a nulla, però non credo che fosse del tutto illogico pensare di inserire nello stesso girone due, ripeto due, squadre di Varese». Quali sono le squadre che attendono Castellanza? Rivanazzano, Brebbiate, Binasco, Bresso, Cusano, Barzaghesi, Bellusco, Gardonese, Ponti sull'Isola, Soresinese, Vizolo, Capergnanica e Sebino, ossia 1800

chilometri tra andata e ritorno con punte di 100 (Gardonese 254, Sebino 230, Soresinese 208). Davvero non si poteva fare diversamente? Chi se la ride, invece, è Tradate. Il girone è logisticamente comodo ed anche tecnicamente sembra di un livello decisamente inferiore al gruppo B che presenta due retrocesse dalla B2 e quattro squadre reduci dai playoff promozione. Chi ha "pescato" Tradate? Mariano, Argenta Gorgonzola, Alta Brianza, Pero, Novate, Visette Settimo, Mandello, Agrate, Lazzate, Desio, Arosio, Picco Lecco e Concorezzo. «Mercoledì insieme agli altri dirigenti abbiamo acceso un cero grande così e ci è andata bene» sorride il ds tradatese **Davide Frattini** che anche dal punto di vista sportivo è soddisfatto: «Sulla carta sembra un girone abbastanza omogeneo. Mi fa piacere ritrovare Concorezzo con cui lo scorso anno ci siamo giocati la promozione. La mancanza del derby con Castellanza? Dispiace davvero tanto, sarebbe stata una bella festa per tutto il movimento varesino».

Filippo Cagnardi



Sara Minelli, ultimo colpo di Tradate (foto Rossi)
Sotto, Silvia Bosotti



pubblicato il 25/07/2016 a pag. 39; autore: Filippo Cagnardi

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

La nuova amministrazione ha deciso di non dare seguito al progetto della giunta precedente

BOSCO CANTONI IL POLMONE VERDE NON SI FA
CASTELLANZA La nuova amministrazione ha deciso di non dare seguito al progetto della giunta precedente

di Mariagiulia Porrello

Il grande polmone verde che la precedente Amministrazione comunale intendeva realizzare lungo l'Olona non si farà. L'hanno deciso i successori di Fabrizio Farioglio alla guida della città che hanno voluto intraprendere strade differenti. Nel contempo, Palazzo Carminati Brambilla vuole fare chiarezza sulla questione, sempre molto dibattuta.

Lo scorso dicembre il Consiglio comunale approvava la permuta tra il Comune e la Cantoni I.T.C. di due aree, quella comunale di via Pomini e quella industriale di Fondovalle. Nell'aprile 2016, approvava il Piano Attuativo ex Peplos di iniziativa della Cantoni sito in Via Bettinelli in variante al PGT. Il 15 giugno il neosindaco Mirella Cerini inviava una lettera alla società in cui evidenziava la volontà di effettuare una valutazione complessiva della situazione ed invitava la proprietà ad astenersi da qualsiasi attività.

Il 23 giugno la Cantoni rispondeva con una diffida ad adempiere, pena il ricorso alle vie legali. L'Amministrazione chiedeva un parere legale in base al quale si sconsigliava un'iniziativa unilaterale del Comune e si suggeriva di procedere in via conciliativa. Seguivano incontri tra le parti e sopralluoghi tecnici sull'area dismessa di Fondovalle.

«È risultato evidente ai tecnici e all'Amministrazione - fa sapere quest'ultima - che l'area si trovava in uno stato di notevole degrado, sia nella parte boscata che negli edifici dismessi che necessitavano di notevoli investimenti. Un apposito studio di fattibilità dei nostri tecnici ha stimato un investimento di 2 milioni e mezzo di euro per rendere l'area fruibile



Uno studio di fattibilità dei nostri tecnici ha stimato un investimento di 2,5 milioni di euro



Bosco Cantoni addio Il polmone verde non si fa

dalla collettività. A ciò si aggiunge che l'area di via Pomini è considerata strategica da questa Amministrazione per il futuro sviluppo della città».

Il 28 giugno il sindaco verificava in Regione Lombardia la possibilità di ottenere finanziamenti in

relazione al Bosco Cantoni attraverso la concretizzazione di un accordo di programma; ma, assicura la Cerini, tali possibilità erano praticamente nulle. Il primo cittadino concordava dunque con la Cantoni I.T.C. che l'Amministrazione avrebbe stipulato la con-

venzione del piano ex Peplos a fronte della possibilità di recedere dalla permuta con aggiunta da parte della società della cessione gratuita dell'area posta a destra del fiume Olona, della demolizione dei fabbricati e del versamento di altri 400mila euro. «Si tratta di

un'area di poco più di 16mila metri quadrati - spiega il sindaco - Non ci sono ancora idee precise per quanto riguarda il suo futuro. Dall'altra parte abbiamo ritenuto di non cedere l'area di via Pomini: bisogna infatti ragionare in merito all'ex sedime ferroviario ed è difficile pensare ad un progetto unitario senza quell'area».

Il 14 luglio è stata stipulata la convenzione del piano attuativo e contestualmente la Cantoni I.T.C. si è impegnata a consentire che il Comune si sciolga dal vincolo della permuta, a cedere gratuitamente l'area a destra del fiume del valore di 762mila euro e a corrispondere i 400mila euro in due rate.

È stata, inoltre, concordata una modifica del progetto ex Peplos, con una variante da attuarsi, che prevede la riduzione della superficie commerciale di vendita, la cancellazione dell'edificio adibito a ristorazione, la cancellazione dell'edificio residenziale e l'ampliamento della parte dedicata al terziario con l'inserimento di ambulatori aperti al pubblico per la clinica Humanitas. Per l'Amministrazione comunale «è stato ottenuto il massimo possibile nell'interesse della città». ■

pubblicato il 23/07/2016 a pag. 26; autore: Mariagiulia Porrello

Le reazioni / Per la consigliera è "un'occasione persa". D'accordo invece Castellanza al centro: "Irrealizzabile"

COLOMBO E PALAZZO CRITICANO LA SCELTA "TOPPA PEGGIO DEL BUCO. IL TESORETTO C'È"

LE REAZIONI Per la consigliera è «un'occasione persa»: D'accordo invece Castellanza al centro: «Irrealizzabile»

Colombo e Palazzo criticano la scelta «Toppa peggio del buco. Il tesoretto c'è»

■ Cambia tutto nel fondovalle Olona. L'attuale amministrazione comunale ha voluto seguire percorsi differenti rispetto a quelli tracciati dai predecessori. La consigliera comunale **Marinella Colombo**, che alle scorse elezioni era candidata a sindaco appoggiata dalla maggioranza uscente, non ha dubbi: «Secondo me era un'operazione importante - afferma - e rinunciare a tutta l'area del fondovalle e a un polmone verde per Castellanza è un enorme peccato e un'occasione persa».

Ma i finanziamenti per il Bosco Cantoni? «Prima delle elezioni

ni - dice la Colombo - stavamo cercando sinergie non solo con enti pubblici, ma anche con i privati. La Regione, prima di parlare di finanziamenti, aspettava la permuta e un progetto concreto. In più ci sarebbero state le risorse provenienti dai privati e dal Comune perché, checché se ne dica, il tesoretto c'è. Con i cittadini avremmo deciso poi cosa farne, c'era solo un progetto di massima». E sull'area di via Pomini a ridosso dell'ex sedi estere ferroviario la consigliera sottolinea che «si tratta di un'area da bonificare».

Negativo anche il giudizio di

Michele Palazzo di Sognare Insieme Castellanza: «La topa è peggiore del buco» sono le sue parole. «La permuta - sostiene - andava fatta. L'attuale amministrazione non ha idee né progetti e, su tanti fronti, non stanno rispettando gli impegni assunti in campagna elettorale».

L'unico che invece giudica positivamente quanto fatto da Partecipiamo è **Paolo Colombo**, consigliere comunale di Castellanza al centro. «È il risultato a cui anche noi tendevamo - dichiara - il Bosco Cantoni era irrealizzabile, anche perché il tesoretto non è stato trovato. Il Comune così non



Marinella Colombo Archivio

si prende in carico un'area grande difficile da gestire. Positiva anche la rimodulazione del piano ex Peplos». ■ **M.Por.**

pubblicato il 23/07/2016 a pag. 26; autore: Mariagiulia Porrello

Politica locale

I due medici erano accusati di violazione dell'arte medica

MULTIMEDICA, ASSOLTI GLI ANESTESISTI**LA SENTENZA** I due medici erano accusati di violazione dell'arte medica
Multimedica, assolti gli anestesistidi **Pino Vaccaro****CASTELLANZA**

■ Sono stati assolti per non aver commesso il fatto i due medici anestesisti della Clinica Multimedica di Castellanza sul banco degli imputati per lesioni gravi. I due professionisti dovevano rispondere in tribunale a Busto Arsizio di una presunta violazione dell'arte medica. Violazione rigettata. I due

anestesisti, infatti, sono stati assolti con formula piena. Dovevano rispondere dell'accusa di lesioni personali gravi ai danni di Giuseppina Graziano, 83 anni di Seveso. Nel frattempo la signora è deceduta (non c'è mai collegamento tra il decesso e i fatti raccontati in tribunale), ma i fatti risalgono al 2009 quando era stata trasportata a Castellanza per compiere degli accertamenti di una massa pelvica di

presunta natura tumorale. L'anziana accusò una violenta crisi emorragica che determinò il peggioramento delle condizioni di vita: l'emorragia, infatti, avrebbe prodotto danni cerebrali che comportarono un disagio enorme per la signora - prima del ricovero a Castellanza era una donna autonoma - ma dopo i fatti del 2009 il quadro cambiò radicalmente, tanto da dover essere assistita da due ba-

danti. Secondo la Procura di Busto Arsizio l'emorragia era stata la conseguenza della lesione dell'arteria succlavia per via del posizionamento inadeguato del catetere, un'operazione "consistita in negligenza, imperizia e imprudenza oltre che in violazione delle regole dell'arte medica". Un'accusa precisa che, però, la difesa aveva respinto con fermezza ribattendo che la lesione dell'arteria sarebbe avvenuta in seguito alla caduta della signora: «Posso supporre - aveva detto l'imputato in una delle precedenti udienze - che la caduta abbia prodotto lo strappamento del vaso. Le infusioni sono continuate normalmente per tutto il giorno, la notte fino a quando la signora non è stata ritrovata, dopo essere caduta, la mattina successiva supina in bagno. Dall'introduzione del catetere al termine della manovra gli accertamenti radiologici furono normali». L'avvocato Crepi ha espresso grande soddisfazione per la sentenza: «È la fine di un incubo per i due anestesisti - dice - la sentenza restituisce serenità ai due professionisti. E' la conferma che la manovra era stata effettuata in maniera perfetta». ■

pubblicato il 23/07/2016 a pag. 26; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

La SAB pensa in grande

AL PALABORSANI IL SOGNO COMINCIA A FARE BRECCIA

VOLLEY/3 La SAB pensa in grande

Al PalaBorsani il sogno comincia a fare breccia



Il team manager
Marco
Colombo

■ SAB volley, una società e una squadra di professionisti. Si pensa sempre più in grande dalle parti di Legnano e prende sempre più corpo il sogno che al PalaBorsani possa nascere di nuovo una realtà che possa arrivare fino in cima al panorama pallavolistico femminile italiano. Ancora presto per azzardare orizzonti, ma il team di cui il presidente Alfio Nebuloni si sta circondando ha già il sapore di Serie A1. Pochi giorni fa l'annuncio del neo direttore generale Carlos Rasores. Uno che la pallavolo la conosce molto bene e che ha contribuito anche come presidente a portare in A1 la Powervolley Milano. Accanto a lui Mirko Gatti e Marco Collini, già punti di riferimento della maschile meneghina che come consiglieri in società contribuiranno a far crescere e dare solidità e competenza al movimento. Sempre un ex Revivre Marco Colombo, nuovo team manager della SAB che seguirà la squadra passo dopo passo e Bruno Colombo, direttore sportivo e uomo di campo. ■ M. And.

pubblicato il 23/07/2016 a pag. 31; autore: M. And.

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Università / Porte aperte a Castellanza per 90 studenti del 3° e 4° anno delle superiori, protagonisti di "Allena-menti" e "ArchiBiblioLab"

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA LIUC DUE INIZIATIVE PER SCOPRIRE L'ATENEO

UNIVERSITÀ Porte aperte a Castellanza per 90 studenti del 3° e 4° anno delle superiori, protagonisti di "Allena-menti" e "ArchiBiblioLab"

**Formazione e orientamento alla LIUC
Due iniziative per scoprire l'ateneo**

■ Sono stati circa 90 gli studenti del 3° e 4° anno delle scuole superiori che, nel mese di giugno, hanno frequentato la LIUC con l'obiettivo di conoscere ed esplorare l'ateneo di Castellanza, viverlo e potere comprendere gli sbocchi professionali delle tre facoltà di Giurisprudenza, Economia aziendale e Ingegneria gestionale.

Due le iniziative svoltesi: la prima, "Allena-menti", rivolta ad una sessantina di studenti provenienti da tutta Italia, la seconda, "ArchiBiblioLab", destinata a una trentina di studenti di alcuni Istituti del territorio varesino.

«Sono stati giorni uno diverso dall'altro, molto utili a comprendere tre corsi di studio differenti tra loro e le possibilità pro-

fessionali future» - ha spiegato **Sharon Scarpati**, studentessa dell'Istituto "Carlo Dell'Acqua" di Legnano coinvolta nel progetto "Allena-menti".

«Un'esperienza utile e divertente - ha aggiunto **Roberta Turconi** dello stesso Istituto - Abbiamo simulato un processo come fossimo in un'aula di tribunale e lavorato alle stampanti 3D».

Anche **Mauro Fedrizzi**, arrivato da Trento alla LIUC, è rimasto pienamente soddisfatto da "Allena-menti": «Sono partito da casa con l'idea di Ingegneria gestionale, che a Trento non c'è, ma ora ho le idee più chiare non solo su questo corso. Non avendo mai fatto Economia e Diritto penale, ho potuto valutare anche altre opportunità».

ArchiBiblioLAB, laboratorio di ricerca documentale a cura della Biblioteca Mario Rostoni della LIUC, ha visto il coinvolgimento del Liceo Vittorio Veneto di Milano, del Liceo dei Tigli di Gallarate, del Liceo Galilei di Legnano, dell'ITE Tosi di Busto e dell'ITE Fermi di Castellanza.

In questo caso i ragazzi si sono messi alla prova con un grande numero di documenti, libri e articoli per imparare a ricercare usando fonti ricche, documentate e rigorose.

Dall'indagine di un caso, quello del tessile-cotoniero della Valle Olona e di Cantoni, gli studenti sono stati coinvolti in un processo di ricerca simulato e guidato per elaborare ambiti, focalizzazioni, domande di ricer-



ca. Il monumento rappresentato dal Cotonificio Cantoni, in cui è ospitata l'Università, è stato fonte di ulteriori stimoli per imparare a comprendere la nascita dell'industrializzazione italiana a partire dalle tracce di archeologia industriale della Valle Olona. Soddisfatti gli studenti.

«Rifarei questa esperienza senza indugi - ha detto **Lucrezia Pozzi** - La realtà universitaria è un mondo che mi attrae molto perché apre lo sguardo al futuro e passo dopo passo consente di avvicinarsi al mondo del lavoro. Suggerirei questo stesso percorso a molti altri giovani della mia età». ■

pubblicato il 25/07/2016 a pag. 7; autore: non indicato

Prove di vita da campus e ricerche nella Biblioteca Rostoni

LIUC, "STAGE" PER I RAGAZZI DELLE SUPERIORI

CASTELLANZA PROVE DI VITA DA CAMPUS E RICERCHE NELLA BIBLIOTECA ROSTONI

Liuc, «stage» per i ragazzi delle superiori

- CASTELLANZA -

LA LIUC «scalda» le future matricole. Si sono appena concluse due iniziative riservate agli studenti delle scuole superiori che hanno permesso loro di conoscere l'università e prepararsi al salto dal mondo dell'istruzione scolastica a quello accademico. Con il primo progetto novanta studenti del 3° e 4° anno degli istituti superiori sono stati ospiti per una settimana dell'ateneo, che hanno esplorato e vissuto (alloggiando nella residenza). In parallelo hanno conosciuto gli sbocchi professionali delle facoltà di Giurisprudenza, Economia aziendale e Ingegneria gestionale. Sono stati «Allenamenti» di nome e di fatto. Il termi-

ne scelto per l'iniziativa di formazione, promossa in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, risponde pienamente alle intenzioni dell'ateneo.

ACCOGLIENZA Novanta studenti ospiti per una settimana del residence in ateneo

ED È PIACIUTA agli studenti del quarto anno delle scuole superiori, circa 60, che hanno frequentato la Liuc a metà giugno tornando per una settimana a scuola ad «allenarsi» in vista del loro futu-

ro. Hanno partecipato ragazzi degli istituti del territorio ma anche allievi provenienti addirittura da fuori regione. Allo stesso tempo 30 studenti del 3° e 4° anno - provenienti dal liceo Vittorio Veneto di Milano, liceo dei Tigli di Gallarate, liceo Galilei di Legnano, Ite Tosi di Busto e Ite Fermi di Castellanza - hanno partecipato all'edizione estiva 2016 di ArchiBiblioLab, laboratorio di ricerca documentale a cura della Biblioteca Mario Rostoni di LIUC, che si è svolto nella seconda metà di giugno 2016. In questo caso i ragazzi si sono messi alla prova con un grande numero di documenti, libri e articoli per imparare a ricercare usando fonti ricche, documentate e rigorose.

R.V.



LIBRI I ragazzi degli istituti superiori di Busto Arsizio, Gallarate, Legnano e Milano che hanno partecipato a ArchiBiblioLab

pubblicato il 23/07/2016 a pag. 6; autore: R.V.

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 22/07/2016 a pag. web; autore: redazione

UNA SETTIMANA DA UNIVERSITARI PER 90 LICEALI

Università

Formazione e orientamento alla Liuc, la parola agli studenti che devono ancora scegliere il corso di studi: "E' stato utile e divertente passare una settimana qui"

<http://www.varesenews.it/2016/07/una-settimana-da-universitari-per-90-liceali/539065/>

pubbl. il 22/07/2016 a pag. web; autore: redazione

I CONSIGLI DI MICHELE PALAZZO PER LA NUOVA GIUNTA

Politica locale

Il consigliere di Sognare Insieme Castellanza ha preparato una lista di 19 temi sui quali chiede che l'amministrazione e il consiglio comunale deliberino al più presto

<http://www.varesenews.it/2016/07/i-consigli-di-michele-palazzo-per-la-nuova-giunta/539062/>

pubbl. il 22/07/2016 a pag. web; autore: Marco Corso

ECCO COME DIVENTERANNO EX PEPLOS E BOSCO CANTONI

Politica locale

Comune e proprietà hanno trovato un nuovo accordo: niente più permuta dei terreni, progetto per la ex Peplos ridimensionato e cessione gratuita di una parte dell'area per il Bosco Cantoni

Photogallery on line

<http://www.varesenews.it/2016/07/ecco-come-diventeranno-ex-peplos-e-bosco-cantoni/539078/>

pubbl. il 23/07/2016 a pag. web; autore: redazione

A PESCA CON IL METODO MONTESSORI

Scuola e formazione

La scuola primaria di Castellanza ha organizzato una piacevole uscita al laghetto di Limbiate

<http://www.varesenews.it/2016/07/a-pesca-con-il-metodo-montessori/539281/>

pubbl. il 25/07/2016 a pag. web; autore: redazione

"UNA VOLTA NELLA VITA" PER IL CINEMA ALL'APERTO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

La penultima pellicola della rassegna cinematografica estiva propone il film francese di ambientazione scolastica che racconta il tema della Shoah

<http://www.varesenews.it/2016/07/una-volta-nella-vita-per-il-cinema-allaperto/539441/>



pubbl. il 22/07/2016 a pag. web; autore: non indicato

ALLENA-MENTI E ARCHIBIBLIOLAB, CONTINUA FORMAZIONE ALLA LIUC

Università

http://www.legnanonews.com/news/8/61088/allena_menti_e_archibibliolab_continua_formazione_alla_liuc

pubbl. il 22/07/2016 a pag. web; autore: Manuela Zoni

MENO COMMERCIO E PIÙ SANITÀ: IL FUTURO DELLA EX-PEPLOS

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/12/61078/meno_commercio_e_piu_sanita_il_futuro_della_ex_peplos

CastellanzainRete.it

pubbl. il 24/07/2016 a pag. web; autore: Celso Costantini

CONSIGLIO COMUNALE MERCOLEDÌ 27

Politica locale

http://www.castellanzainrete.it/notizie/2016/07/24_1.html

l'Inform@zione

BALLI, SPETTACOLI E MUSICA

pubbl. il 21/07/2016 a pag. web; autore: Alessio Murace

DA BUSTO ALLA VALLE OLONA: GLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=24521>

DECISIONI DELLA GIUNTA CERINI

pubbl. il 22/07/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola

QUESTO "BOSCO CANTONI" NON S'HA DA FARE

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=24529>

LA PREALPINA

Disservizio

pubbl. il 24/07/2016 a pag. web; autore: Stefano Di Maria

POSTE CHIUSE: È PROTESTA

Cronaca

Anziani esasperati a Castellanza. Uno costretto a raggiungere Busto Arsizio per avere contanti

<http://www.prealpina.it/pages/poste-chiuse-e-protesta-120904.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 22/07/2016 a pag. web; autore: redazione

ALLENA-MENTI E ARCHIBIBLIOLAB ALLA LIUC

Università

Allena-menti e ArchiBiblioLAB, vita in Università. Formazione e orientamento alla LIUC, la parola agli studenti che devono ancora scegliere il corso di studi: "E' stato utile e divertente passare una settimana qui"

<http://www.sempionenews.it/territorio/allena-menti-archibibliolab-alla-liuc/>

pubbl. il 23/07/2016 a pag. web; autore: redazione

A PESCA CON IL METODO MONTESSORI

Scuola e formazione

La scuola primaria Montessori di Castellanza ha organizzato una piacevole uscita al laghetto di Limbiate

https://www.google.it/search?q=castellanza%C3%B9&ie=utf-8&oe=utf-8&qws_rd=cr&ei=BA-RVbmbDafyvwPKtlalAg_-q=castellanza&tbs=sbd:1,nsd:1&tbn=nws